



VINO. Verso la modifica del disciplinare

Venezie doc, nel 2020 una crescita del 4,7% per l'imbottigliato

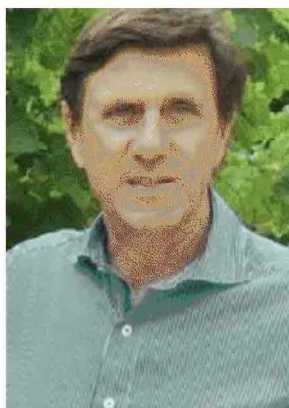
Armani, presidente del Consorzio: «In un anno difficile, picco a luglio»

Monica Sommacampagna

Continua la corsa del Pinot grigio delle Venezie Doc, che ha chiuso il critico 2020 con un incremento del 4,7% per gli imbottigliamenti rispetto all'anno precedente arrivando a 1.715.372 di ettolitri, 214 milioni di contrassegni distribuiti da Triveneta Certificazioni e circa 10,5 milioni in più di bottiglie. Una tendenza in crescita per la denominazione, alla sua quarta stagione produttiva, reduce da un 2019 baciato da un +34% sul 2018, come emerge in una nota del Consorzio di Tutela delle Venezie. Il merito è soprattutto dei mercati esteri dove da sempre il Pinot grigio italiano - per l'85% rappresentato proprio dalla Doc Delle Venezie - riscuote ottimi consensi.

Soddisfacenti le performance dello sfuso destinato a Doc sottoposto a verifiche e controlli; sono 192.793 gli ettolitri - di cui il 12% dell'annata 2020 - imbottigliati tra Germania (47%), Regno Unito (21%), Stati Uniti (12%), Canada (6%) e Austria (5,19%), con una media mensile di imbottigliamenti totali di 145.948 ettolitri al mese. I nuovi imbottigliamenti della vendemmia 2020 iniziati già ad ottobre (in anticipo di un mese rispetto ai due anni precedenti) hanno inoltre registrato per la Doc +67% rispetto all'utilizzo della nuova annata nello stesso periodo del 2019. Le giacenze registrano un notevole calo sul 2019, con una riduzione del 42% che si traduce in quasi -121.000 ettolitri nei serbatoi delle aziende.

Nell'ambito di un anno altalenante a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, «la nostra Doc ha tenuto duro e continua a farlo dimostrando che il Triveneto è la casa del Pinot grigio», af-



Albino Armani

ferma il presidente del Consorzio di Tutela Albino Armani. «

In un momento congiunturale difficilissimo, soprattutto durante il primo lockdown, abbiamo sempre osservato un andamento in linea o in lieve crescita con le medie stagionali degli ultimi due anni, con un picco massimo nel mese di luglio, il più alto di sempre, con quasi 163.000 ettolitri imbottigliati. Un grande merito va anche al dinamismo dei nostri imbottigliatori, nazionali ed esteri, per aver contribuito alla crescita della Doc in termini di imbottigliato e di valore. Infine, grazie alla sua versatilità, all'apprezzamento del consumatore globale e alla distribuzione nel canale della Gdo internazionale, il Pinot grigio delle Venezie è riuscito a chiudere positivamente un anno particolare». Pienamente operativo dopo il riconoscimento ministeriale dello scorso agosto, il Consorzio conta di poter riappropriarsi della tipologia «rosato» e tra la primavera e l'estate affronterà la modifica del Disciplinare. Previste anche azioni di promozione internazionale non solo in Usa e Regno Unito, ma anche in mercati nuovi come Giappone, Russia e Svizzera. ●

AGROALIMENTARE

ACURA DELLA
REDAZIONE
ECONOMIA
economia@larena.it